

L'austera cerimonia di Martignacco

La consegna della tromba e della drappella al Balilla della Centuria "G. Gentile"

Austera e significativa cerimonia che si è svolta a «Mito».

Dinnanzi al monumento che ricorda i suoi gloriosi Caduti, Martignacco ha celebrato domenica il quattordicesimo anniversario della entrata in guerra e solennemente è stata fatta la consegna alla Centuria Balilla "G. Gentile" di Martignacco, della drappella, dono del dono del Comune e della tromba donata con squisito gusto dal dirigente del VI Sostiere del Fascio di Udine.

Il corteo

Alla 10.30, dal piazzale del Municipio partì un lungo, imponente corteo, dirigendosi al piazzale della Vittoria, e schierandosi in quadrato intorno al monumento ai Caduti.

Precedevano la Banda della Legione "Tagliamento" e la Piccola Italiana; seguivano bandiera e gagliardetti del Fascio, dei Combattenti, del Balilla di Martignacco, Pagnacco, Tricesimo, le bandiere dei Comuni di Martignacco, Tricesimo, Tavagnacco, Moruzzo, bandiere dei Mutilli, del Circolo Agrario e della Scuola di Martignacco, dei Combattenti e della Filarmonica di Nogaredo; gagliardetti degli Avanguardisti e del gruppo Alpini di Martignacco e degli Avanguardisti di Tricesimo, del Fascio e del Balilla di Felceto, del Fascio di Tavagnacco e di Moruzzo.

Seguivano quindi una numerosa colonna di autorità e gerarchi tra i quali

Il Console cav. uff. Mario Morgantini, Comandante la Legione "Tagliamento", il senatore cav. uff. Ugo Canciani, comandante la prima Corteo ed un gruppo numeroso di Ufficiali della Milizia.

Seguivano quindi in rappresentanza del Fascio di Udine il Centurione Enea Caimo e il dr. Ulderico D'Angelo, membri del Direttorio ed al completo il VI Sostiere con tutti i dirigenti, i fascisti del Fascio di Renna con il Segretario politico rag. Sanvito, il geometra Severino Cantoni, Podestà di Tavagnacco, vicepodestà dott. Felice Colazzi di Tricesimo, Gerolamo Renna di Moruzzo - Di Martignacco, il Podestà tenente colonnello cav. Michele Cauti; Segretario politico cav. Silvio Trindelli; cenzi. Guglielmo Delcar presidente della Congregazione di Carità; cav. Alfredo Rizzi presidente della Sezione Combattenti; cav. Enea Totis presidente del Comitato comunale Opera Naz. Balilla; Franc. Nenna sindaco sezione Federata; fascista; cav. A. Tassinio per la Casa Rurale e la Cooperativa Agricola; il ceka di guerra Comella; Gruppo presid. della Sezione Combattenti di Moruzzo anche in rappresentanza della Federazione Provinciale Combattenti presid. Combattenti di Tricesimo, Augusto Bartoli, e ispettore scolastico G. Rognazzi direttore didattico e organizzatore del Balilla di Tricesimo.

Seguivano quindi la III Centuria G.

Gentile comandata da Ferruccio Bressan, quindi la Milizia e la centuria clericale.

La cerimonia

Sul piazzale della Vittoria le Piccole Italiane, i Balilla e la milizia formarono un quadrato suggestivo dinnanzi al Monumento dei Caduti.

Squilla il segnale di attenti ed ha inizio la cerimonia.

Due corone di alloro sono deposte sul monumento mentre la banda della Legione "Tagliamento" suona l'inno del Piave.

Prende la parola per il primo il Podestà di Martignacco cav. Cauti il quale pronuncia un applaudito discorso.

Avviano quindi la benedizione della drappella dopo di che una delle madrine, la signorina Fides Trindelli, pronuncia parole di occasione, che suscitano vivissimi applausi.

Si presenta dinnanzi al Comandante della Legione, Console Morgantini, il signor Ferruccio Bressan, o così dice, con voce commossa:

« Nel prendere in consegna la tromba e la drappella che una nobile gesto Voi, donna fascista di Martignacco, e Voi, Camerati del VI Sostiere, oggi ci offrite nel quinto anniversario della costituzione del nostro reparto, vi assicuro che questa tromba che voi ci affidate dovremo un giorno suonare a raccolta, ci troverà tutti in piedi, pronti a portarla dove il Duce nostro vorrà, questo drappo che sarà onorato e difeso sino all'estremo della nostra vita.

« Il mio Console, che conosco l'animo nostro, vi dirà, non con certo, o Madrina gentile, con parole ben più degne della mia, il ringraziamento, la nostra gratitudine.

« Signor Console. Per la gloria del Tagliamento, che Ella guida con l'anima sua equitativa fascista e fieramente accesa, per le maggiori fortune della Patria nostra, io con la balonetta della "Terza" sono pronto ai suoi ordini a tutto osare a tutto donare, nel nome del Re e del Duce nostro ».

Appresi entusiasti ascoltano le brevi ma concise parole del Comandante la III Centuria il quale viene complimentato dal Console e da altre autorità.

Il discorso del Console Morgantini

Parla ultimo il Console cav. Morgantini il quale pronuncia un breve discorso con lieta e dura parola da soldato.

Commoventi i minuti di raccoglimento dedicati ai Caduti: tutti, Militi, Avanguardisti, Balilla, Piccolo Italiano, Ufficiali della Milizia e la moltitudine del popolo esultano si inchinano, silenziosi, in reverenza alla memoria degli Eroi.

Da ultimo, tra vivissimi applausi, invitò a rivolgere un pensiero al Duce.

Segui la rivista: sfilavano davanti al Console cav. uff. Morgantini, al Senatore cav. Canciani, all'aiutante maggiore rag. Sodaro ed al gruppo degli altri Ufficiali, i Balilla della terza Centuria clericale, la Sezione Mitraglieri, la Batteria antiaerea, la Piccola Italiana, mentre la banda suonava l'inno "Giovinezza" e il popolo spesso applaudiva.

Segui un squisito rinfresco in Municipio ed un pranzo in Comune agli ospiti.

CRONACA PROVINCIALE

Da NIMIS

Commemorazione del 24 maggio

(27). — Col concorso di tutte le istituzioni locali e della popolazione si formò domenica un imponente corteo diretto al Monumento dei Caduti, per deporre un riconoscimento tributo di fiori. Il Presidente della Sezione Combattenti, colonnello cav. Boaria, tenne una applaudita commemorazione, della quale ricordiamo i punti più salienti.

Anzitutto fece rilevare come nelle passate commemorazioni il popolo accorresse al Monumento, simbolo del maggior sacrificio, per promettere agli eroi Caduti di continuare nello sforzo, per raggiungere quella meta che essi, nell'ultimo fuggente fra la vita e la morte, intravidero quasi premio del loro sacrificio. Oggi invece il popolo viene al sacro Martirio, non per ripetere promesse, ma per dire ai Gloriosi « Ritorni il vostro Spirito nei Cieli confortato dalla visione della realtà, dalla visione cioè di una Patria grande, rispettata, desiderata e temuta. Le promesse nostre vennero mantenute, ed i nostri giuramenti ebbero il crisma del coronamento ».

In una rapida sintesi l'oratore ricordò la pace ottenuta nel Paese, la cessata disoccupazione, la mirabile ricostruzione della millenaria lotta fra capitale e lavoro, della conseguente cessazione degli scioperi e dello smarrimento della incertezza della Nazione e della memoria della famiglia.

Parla dell'onore di ogni nostro eroe, di sentirsi ogni italiano, e figlio di una madre possente, che sa farlo ovunque rispettare. Ricorda che in ogni angolo dell'Universo penetra e si diffonde la superba civiltà italiana.

Anche la pace dello coscienza, turbata dagli inavvertiti avvenimenti del 1870, fu festosamente raggiunta, coll'accordo fra lo Stato ed il Vaticano, concordia che ebbe alla nostra Patria di conservare la sua città immortale, il rappresentante supremo dell'immortale religione di Cristo.

Chiuso invitando combattenti, camerati e popolo a continuare nell'attuale opera, disciplinata ed operosa alla grandiosa opera intrapresa dal Duce ed al cui coronamento farà di Lui uno dei più gloriosi e più benemeriti e più grandi che l'Italia abbia donato alla Terra.

Dopo la commemorazione furono distribuiti 85 tessere alle nuove iscrizioni del Fascio femminile locale, raccolte e successivamente inviate alla fascista maestra signorina Gemma Comelli alla quale deve andare il più vivo e meritato plauso.

Il signor Podestà consegnò infine alla Piccola Italiana Anella Comelli, della frazione di Toleno, la somma di L. 70 per indennità infortunio liquidatela.

Da TRAMONTI DI SOPRA

In memoria di Giacomo Mongiat

(27). — Giovedì 22 corrente alle ore 19, trentadue della morte del benemerito commendatore signor Giacomo Mongiat fu celebrando al S. Spirito, si tenne nella Chiesa Parrocchiale di Chivovis, una messa solenne, una solenne ufficio, e suffragio dell'anima eletta del grande figlio benefattore che conservava vivo l'affetto per il paese nativo generosamente contribuì per il massimo splendore della Chiesa e del paese.

I chivovis tutti con i Vessilli abbinati delle loro varie Associazioni, introdotti dalle Autorità religiose, civili e politiche si raccolsero messi o domati all'ombra del Sacro Tempio per pregare pace all'anima del caro Estinto. Prima della soluzione del tumulo il parroco cav. don Giovanni Vizzier rivolse con alta parola la bella figura, le opere che in Chivovis parlano del generoso benefattore, ricordando alla fazione i fedeli superstiti che commossi e riconoscenti assistevano alla messa e doverosa cerimonia.

Presenziavano a degli Alessandro e Valter, il cognato Gustavo De Prato ed il cav. rag. Antonio Tassari benemerito gerente della Banca di Spilimbergo. Per volontà dell'Estinto genitore la famiglia ha eleto a favore della Chiesa Nobile L. 1000 il cav. Tassari L. 1000 a scopo di beneficenza.

BOLZICCO Camiceria estiva

Da POSTEBBA

La festa degli Alpini

(27). — In occasione della festa dell'Arma, che ricorreva il 24 corrente, data che ricorda le gesta eroiche ed i sacrifici compiuti nella zona Carnica dai valorosi Alpini del 8° Reggimento, per le quali si meritò la terza medaglia d'argento al valor militare il Battaglione qui di stanza ha organizzato in modo veramente encomiabile una serie di festeggiamenti.

Al mattino è data la sveglia con fanfara; alle ore 9 la truppa sfilò in modo perfetto davanti al Comandante il Battaglione T. Col. Bolle, il quale pronunciò poi un magnifico discorso ricordando alle giovani reclute i fatti d'arme e la gesta eroica del Corpo.

Alle ore 10 è distribuito alla truppa il rancio speciale.

Nel pomeriggio, perfettamente organizzata, seguirono varie gare polistrative fra le squadre della 70.ª Compagnia, con i seguenti risultati:

Gara di tiro alla fune — 1. premio, squadra mitraglieri pesanti — 2. premio, squadra terzo plotone — 3. premio, squadra II. plotone.

Percorso di campagna — 1. premio squadra mitraglieri pesanti capo pagatella cap. magg. Calisti Giuseppe — 2. squadra primo plotone, capo pagatella serg. Biggi — 3. squadra secondo plotone, capo pagatella cap. magg. Alfelli.

Salto in lungo — 1. premio cap. magg. Mario Ius — 2. capone Battista Giuseppe — 3. Atto dall'Asa.

Lancio bomba — Tiro precisione e distanza — 1. premio alp. Sant. Giuseppe — 2. alp. Cristiano Olivo — 3. alp. Sedran Primo.

Corsa di squadra — 100 metri: primo premio, squadra mitraglieri pesanti — secondo, prima squadra III. plotone — terza squadra del terzo plotone.

Segui quindi un esercizio coreografico eseguito da un plotone.

Al vincitore furono distribuiti vari premi, nel mentre ai bisognosi furono dati sussidi in denaro.

Durante lo svolgimento della gara giunse sul campo per una visita alle truppe ed agli accantonamenti il Comandante il Reggimento colonnello Nesi, con comm. Gabriele col suo aiutante maggiore in prima tenente colonnello Federici cav. Pietro e gli Ufficiali addetti al Comando.

Egli si interessò vivamente della truppa e dopo aver assistito per qualche tempo alle varie esercitazioni esprime il suo più vivo e meritato plauso agli istruttori per il perfetto addestramento dei ginnasti, facendo un elogio agli Ufficiali e alla Truppa.

Dopo le gare i baldi atleti sfilarono in tenuta sportiva davanti al loro Comandante.

Sul campo, ad assistere alle gare, intervennero pure numerose autorità cittadine e moltissima popolazione.

Verso sera, il Comando del Battaglione, con gentile pensiero, ha offerto alle autorità locali un rinfresco all'albergo alla Spina, signorilmente servito dal signor Giulio Schiavi, proprietario dell'albergo.

Si notavano fra i presenti il tenente colonnello Boffa cav. Cesare, l'aiutante maggiore capitano Zucchi, capitano Luchetta, cap. Mena, i tenenti Foraniti e D'Alessandro, i sottotenenti Da Bedin e Bonfanti, il sottotenente medico Ragusa, il Podestà, l'ing. cav. uff. Luigi Falechini, segretario politico, il prof. Fiori Presidente dei Mutilli, il signor Franco Presidente dell'U. N. P., il Presidente degli ex Combattenti, il cap. Cigliotti, il Presidente della Sezione ex Alpini e parecchi altri.

Largamente rappresentati il sesso gentile.

Nella serata la fanfara del Battaglione tenne un applaudito concerto in piazza.

Funobri del rag. Orsaria

L'altro ieri alle ore 16 pom. seguirono in forma solenne i funerali del capofila nostro concittadino rag. Matteo Orsaria, ex tenente del Regio esercito, fascista e da vari anni funzionario del Comune.

La dipartita del nostro concittadino rag. Orsaria ha lasciato una eco di rimpianto non solo nella popolazione, ma anche in tutti coloro che hanno potuto apprezzare le sue doti preclare di intelligenza e di cuore.

I funerali riuscirono una solenne testimonianza di cordoglio.

Il corteo messo dall'abitazione dell'Estinto nell'ordine seguente: insegna religiosa, scolaresca, balilla, avanguardisti, un plotone di Alpini, al comando del tenente Foraniti, la Banda cittadina, il clero.

Seguiva la bara portata a spalla da sei vigili del fuoco quindi i parenti, autorità e un larghissimo stuolo di popolo.

Ricche corone di fiori freschi seguivano il feretro, dei parenti, del Podestà, degli impiegati municipali, famiglia Ricchi, Sorelle e cognato Merlo. Quella della moglie e dei figli invece era adagiata sulla bara, sopra un ricco cuscino di velluto.

Dopo le esequie, che si svolsero nella chiesa parrocchiale, il nostro corteo si diresse al cimitero, dove il Segretario politico ha fatto l'appello del camerato assente.

Alla famiglia, così duramente colpita, portiamo la nostra più viva condoglianza.

Da CIVIDALE

Festa scolastica a Carraria

(27). — Ieri alla ora 10 nella scuola della frazione di Carraria ha avuto luogo la distribuzione dei premi a quegli alunni. Presenziavano il Direttore didattico cav. Antonio Rieppi, il Parroco dei sacerdoti, i magistrati del paese e molti genitori dei scolari.

La scuola era ornata di fiori e di bandiere, e gli alunni sapientemente istruiti dalla maestra signorina De Angeli Carolina canterono gli inni della Patria e diverse poesie, recitarono dialoghi e commedie.

Dopo la distribuzione degli attestati il Direttore cav. Rieppi ha preso la parola, esortando l'assenza dell'illmo Podestà e dall'Ispettore scolastico impegnati altrove, e poi ha parlato dell'alta missione della scuola esortando i fanciulli a frequentarla con amore e assiduità per divenire un giorno bravi cittadini.

Dopo altri canti la festiciola ebbe termine.

S. E. Lupi a Cividale

Sabato nel pomeriggio S. E. Dato Lupi, o la sua signora, furono a Cividale per una breve visita alla cittadina.

Accompagnavano S. E. Lupi il dott. Antonio Vampa e il dott. Ulderico D'Angelo rispettivamente Vice segretario politico e membro del Direttorio del Fascio di Udine.

S. E. fu ricevuto dal Podestà dott. Giuseppe Mulica, dal vice podestà dott. Marini e dal co. Ruggero della Torre, direttore del Museo Archeologico.

La visita alla cittadina ha avuto per meta il Museo, il tempio Longobardo ed il Duomo.

S. E. Lupi si è coniato vivamente con i presenti per i tesori d'arte che esistono nella nostra cittadina.

FURTO

Nella Scuola di Spessa l'altra sera ignoti s'introdussero nella scuola della frazione di Spessa rompendo un vetro di una finestra. Esportarono dal cassetto della maestra L. 18 delle forbici e lavori domestici appartenenti alla scolaresca. Furono sul posto i carabinieri per le indagini.

Da SAVIGNAN DEL TORRE

I combattenti del cav. Sberzel

(27). — Il 24 maggio i Combattenti della Sezione di Salt che raccolgono tutti gli elementi del Comune di Povoleto, solennizzarono la fides data ricordandosi nel pomeriggio a visitare la bandiera collocata dal cav. Giovanni Sberzel sul colli di Savignan. Furono accolti con la consueta generosa e cordiale ospitalità ed ebbero occasione di ammirare i magnifici vigneti e frutteti, ma più di tutto furono entusiasti dei numerosi assaggi di vini che l'ottimo cavaliere fece far loro nella sua non mai abbastanza lodata cantina. Poiché con un'agguerrita improvvisa ebbia ridotte sul più bello dell'esercuzione i baldi reduci come galeuchi. Ma ad evitare conseguenze funeste provvide l'istituto ospite con una squava commistione di « Gamaj » che ebbe la virtù di far sfumare ogni malumore.

All'egregio cavaliere esempio di attività prodigiosa, i combattenti di Salt rinnovano i loro ringraziamenti.

Da CAVAZZO CARNIGO

La visita dell'Arcivescovo

(27). — Sabato scorso Cavazzo ha accolto con grande e reverente festività S. E. l'Arcivescovo di Udine. Il Podestà e il Fascio avevano pubblicato per l'occasione un manifesto in cui davano il benvenuto al Prelato e invitavano la popolazione a fargli degno accoglimento.

Il paese, pur nelle mutilazioni causate dal terremoto 1923, presentava un aspetto gioioso, ornato di numerosi e artistici archi di trionfo appositamente costruiti e di tantissimi bandiere tricolori e pontificie sotto la volta di un purissimo cielo, e videsi una di quelle giornate che rimangono indimenticabili a cui ricordo, conservato nelle famiglie, è tramandato per molti anni.

La banda di Tolmezzo e le campane della Chiesa chiamavano il popolo alle ore 7.15 all'ingresso del paese, dove giunse poco dopo S. E. l'Arcivescovo.

Dato il benvenuto all'Arcivescovo da parte del Podestà, si formò il corteo che si diresse alla Chiesa parrocchiale. Vi notiamo il Podestà con il personale del Municipio, il Segretario politico con il Direttorio del Fascio, la Società Operaia, le scolaresche, i Balilla ecc.

Segui immediatamente la Messa celebrata da mons. Arcivescovo con la Comunione generale e la Prima Comunione di bambini e bambini.

Mons. Arcivescovo rivolse durante la Messa parole di circostanza ai piccoli e agli altri partecipanti alla sacra Mensa.

Alle 10.15 il Podestà e il Segretario politico, seguiti dagli esponenti del Comune, facevano visita di omaggio all'Arcivescovo in Canonica. Il Podestà disse all'Illustre Prelato tutta la gioia di Cavazzo nell'averlo ospite e la profonda riconoscenza dei cittadini per aver egli acconsentito a inaugurare personalmente la festa del Santo Cuore.

S. E. rispondendo, assicurava che Cavazzo gli era particolarmente caro, a ragione della conoscenza nella numerosa circoscrizione del terremoto e faceva voti per la risurrezione completa e per un avvenire degno della laboriosità e dell'alto spirito religioso e patriottico del popolo cavazzese.

La Messa solenne fu celebrata da mons. Ordine con assistenza pontificale. Il Prelato tenne Omelia ai fedeli spiegando i caratteri e le finalità della festa.

Alla Messa, seguita la processione per la via del paese con il simulacro della Vergine e con straordinario concorso di popolo. Nel pomeriggio si fecero le esequie, dopo le quali S. E. rientrato in canonica, ricevette i rappresentanti della S. O. di Cavazzo, della gioventù maschile e femminile e delle madri cristiane, che gli recarono l'omaggio dovuto dei rispettivi sodalizi e furono confortati e incitati dall'Arcivescovo a mantenersi fedeli a quei principi di fede, moralità e giustizia, che sono la base dello sviluppo della Religione e della Patria.

Alle ore 18.30, esortato dalle Autorità e dal popolo, S. E. l'Arcivescovo lasciò Cavazzo.

Della superba riuscita della festa, di cui mons. Arcivescovo si compiacque pubblicamente e ricolmatamente, va data principale lode al Piovano don Romaldo Gortani, al Podestà e al Segretario politico che appoggiarono incondizionatamente l'opera del Piovano e a tutta la popolazione del Capoluogo di Cavazzo che dimostrò come essa sappia e possa far onore al suo paese e segnarsi le direttive per l'avvenire, guidata dalla Croce di Cristo e dalla Bandiera della Patria.

Da RIGOLATO

ELARGIZIONE

per la Cura Marina

(27). — E' pervenuta al locale Comitato per l'invio dei bambini alla Cura Marina, la somma di L. 600 elargita dal benemerito Istituto Gayrico di Credito, il quale ha in ogni circostanza ed anche quando i fondi destinati alla pubblica beneficenza, risultavano esauriti trovato modo di aiutare tutte le generose iniziative.

E mentre ci auguriamo che l'esempio offerto dall'Istituto Gayrico di Credito venga seguito, compiamo il dovere di ringraziare vivamente l'Istituto stesso.

XI FIERA di PADOVA

8 - 23 GIUGNO 1929 - VII

20 GRUPPI METEOROLOGICI

CONGRESSI

MOSTRE - INTERNAZIONALE

RIBASSI FERROVIARI 50 % DA TUTTE LE STAZIONI D'ITALIA

ERMETO

Mattina Eleganza.  Predizione Accioluta.

ITALICO RONZONI

PORTICI MERCATOVECCIO ang. via Mercerie

ARGENTERIA GIOIELLERIA

Incredibile!

4 metri

Crepe marocaine seta

ogni tinto, azzebrato franco tutta Italia contro scapito di L. 22, e contro assegno.

Splendide stoffe, adatte per abiti e biancheria, apprezzatissime dalle signore, fornite.

Occasione senza precedenti anche per rivenditori! Chiedete oggi stesso ai Grandi Magazzini Tilly.

A. A. Bertone Via Nuovo-Torino

Importante! — I più saluti fruttano di una gradita sorpresa che li metterà in condizione di ridurre a zero la spesa, presentando una foto collaborativa.

Marca di fabbrica legittimo depositario

G.K.T.

IL PRIMO VERO TILLY

Molto importante!

La Società Anonima A. MANZONI & C. con Sede Centrale in MILANO, Via S. Paolo 11 e Filiali a ROMA, V.le della Pace 100, GENOVA, V.le superiore del ferro 1-3, è l'unica concessionaria per la vendita in Italia e Colonie del

VERO originale OLIO DI HAARLEM

(BISINFETTANTE e SALAMIGRO).

In capsule ed in flaconi, preparato da la

Soc. An. "PRIMA VERA FABBRICA DI OLIO DI HAARLEM TILLY."

In HAARLEM (OLANDA) Achtstraat 6-8-10

AMARO FERRO CHINA RABBARO BAREGGI

Il migliore RICOSTITUENTE TONICO DIGESTIVO

FERDINANDO DAL CORNO Succ. E.G.F. BAREGGI

PADOVA

Mobilificio A. CRIPPA

Via Aquileia 64 B - UDINE - Via Aquileia 64 B

MOBILI

d'ogni genere accuratamente lavorati A PREZZI OTTIMI

Ottomane meccaniche trasformabili a letto di propria fabbricazione garantite per solidità, confezione e durata.

CONCESSIONARIO ESCLUSIVO per la Provincia di: UDINE - Padova - Belluno - Treviso - Venezia - Gorizia - Trieste - Fiume - per la vendita dei rinomati:

Elastici Metallici Brevettati "Piuma e Simplex"

apprezzatissimi e fortemente richiesti alla

FIERA CAMPIONARIA DI MILANO

